

Il Presidente

Egregio Signor
Michele Falcone
Presidente Neutalia

Milano, 20 dicembre 2022

Buongiorno,
in merito al piano presentato dalla Vostra illustre società per il futuro dell'area situata nel Comune di Busto Arsizio volevo segnalare, in virtù della mia conoscenza del settore tessile sia come azienda www.mariocavelli.it che come Presidente della Federazione nazionale Tessilivari www.tessilivari.it, alcune interessanti opportunità che credo siano di interesse per i futuri investimenti dell'area in oggetto.

La struttura del Piano Neutalia prevede importanti obiettivi da perseguire e precisamente:

- un miglioramento sostanziale delle percentuali di raccolta differenziata e la conseguente progressiva riduzione del rifiuto conferito al termovalorizzatore
- un incremento della quantità di materiale recuperato e un recupero di energia
- Una riduzione dell'impatto ambientale, aumentando la focalizzazione sul territorio

E' chiaro che occorre focalizzarsi sul mix di prodotti che verranno conferiti per poter sviluppare un recupero sostenibile che abbia un impatto positivo sul territorio sia in termini di ambiente che di ricadute.

L'area di Busto Arsizio/Gallarate è storicamente una zona tessile e unitamente all'area di Como e dell'alto milanese genera numeri di raccolta molto interessanti per l'area tessile.

I dati disponibili segnalano per l'area di Varese circa 60.000 aziende attive e per l'area di Como circa 45000.

Di queste 105000 aziende ne abbiamo più del 20% nell'industria tessile pari a 22500.

Gli impianti che gestiscono i rifiuti in Lombardia, da dati del 2019, sono 541 con 290 di recupero materiale, 3 per recupero energia e incenerimento, 197 pretrattamento, 240 stoccaggio, 1 discarica e 28 altri trattamenti

La produzione di rifiuti tessili nell'area COMO VARESE si aggira con dati del 2020 a 4000 tonnellate annue come post consumo derivante dal fine vita del prodotto. I dati del pre consumo relativo a tutti gli scarti di lavorazione derivanti dal processo produttivo vedono stimati 10000/12000 tonnellate annuali calcolate in difetto.

Il Presidente

Molte aziende del settore stanno cercando soluzioni per riciclare, riutilizzare e ridurre i costi energetici e sono nati i primi consorzi di riciclo tessile. Come Federazione aderiamo al COBAT tessile.

Il tema è di attualità poiché dal 2024 e negli anni a venire saremo obbligati come aziende tessili a riciclare i prodotti utilizzati non solo per un discorso meramente ecologico ma come obbligo.

Le future produzioni europee dovranno contenere il 30% di materiale riciclato nel prodotto tessile che dovrà essere tracciato e riciclato.

In futuro chi inquinerà dovrà pagare ed è chiaro che la questione tessile sia già sul tavolo del ministero della transizione ecologica.

Nell'area ex Accam la dotazione di un impianto tessile di riciclo è auspicabile poiché avrebbe un grande impatto sul territorio e Neutalia potrebbe diventare l'hub tessile di riferimento per la Lombardia.

La realizzazione di un impianto di tal genere comporta anche una raccolta del prodotto tessile mirata al riciclo e diverse sono le tecnologie che sono oggi utilizzate.

In Italia di 10 milioni di tonnellate di rifiuti indifferenziati l'8% è tessile (dati 2021).

Con una raccolta ad hoc i numeri sono molto elevati e destinati a crescere.

Il metodo tradizionale per il riciclo tessile e quello meccanico che è collaudato, a basso consumo energetico ed efficiente dal punto di vista dei costi. Il principio è semplice ovvero ciò che entra esce così che la composizione della fibra dei rifiuti tessili diventerà la composizione della fibra riciclata

Un'altra tipologia permette di produrre idrogeno direttamente dai rifiuti è totalmente green ma richiede investimenti importanti ma che garantirebbero un vantaggio per il territorio sia in termini ambientali che di supporto energetico alle aziende.

Siamo disponibili ad un incontro per sostenere la necessità di un impianto per la selezione e il riciclo tessile che parta proprio dalla città di Busto Arsizio la cui vocazione tessile è riconosciuta a livello mondiale.

Distinti saluti

Il Presidente
Dr. Matteo Cavelli

